

Dalla storia dell'architettura l'ispirazione per l'illuminazione della nostra casa

Percorsi di luce

La luce è considerata da Le Corbusier il cardine dell'architettura

tuata sotto la cappella laterale della chiesa con i cannoni di luce: tre cilindri di diverso orientamento e colore che danno luminosità a una serie di altari. La luce non è però solo luminosità, ma è anche trasparenza. Dal 1851 - l'anno di costruzione del Crystal Palace di Joseph Paxton, considerato l'archetipo dell'architettura in vetro e ferro - il vetro, e di conseguenza la luce, diventano i protagonisti dell'architettura contemporanea, trasformando facciate e valorizzando interni. Il compito della luce è, infatti, quello di sostenere da un lato la percezione emozionale dell'architettura e della qualità degli ambienti e dall'altro di esaltarne gli aspetti nascosti ed inespressi. Per questo motivo non si può limitare il rapporto tra luce ed architettura all'orientamento dell'appartamento o alla disposizione delle finestre.

Illuminare una casa vuol dire integrare le fonti di luce allo stile e alla funzione dei diversi ambienti: la luce può danneggiare il migliore arredamento o far risaltare la più banale abitazione. Deve illuminare in modo preciso un angolo, legare ed armonizzare con il resto dell'arredamento (mobili, quadri, rivestimenti, colore delle pareti), e diffondere luminosità con diverse intensità, perché la necessità di luce non è sempre uguale e non è richiesta nello stesso tempo e modo. Ad esempio, nella zona pranzo il tavolo deve essere illuminato da una sorgente di luce diretta: l'ideale è posizionare una lampada ad un'altezza di 1,20 metri al di sopra del tavolo. La cucina è l'ambiente che più di tutti necessita di una luce diffusa e orientata verso il basso ed è per questo motivo che nei mobili pensili vengono spesso inseriti dei faretti piatti ad incasso che illuminano il piano lavello e i fuochi. In bagno, invece, è preferibile optare per una luce indiretta, ma intensa, prodotta da una lampada a soffitto e da una seconda sorgente luminosa da collocare sulla parte superiore o laterale dello specchio. Le lampade a soffitto o a parete, che emanano luce indiretta, sono adatte anche per la camera da letto. In questo ambiente è necessario trovare il giusto equilibrio tra luce indiretta e diretta - per mezzo di lampade orientabili posizionate sui comodini, sopra il letto, o sulle mensole - in modo da uniformare l'illuminazione nelle varie zone della stanza. Nello studio, infine, non può mancare la lampada da tavolo o a stelo orientabile e luce regolabile per rispondere a ogni esigenza di illuminazione.



Illuminare una casa vuol dire integrare le fonti di luce allo stile, ai materiali e alla funzione dei diversi ambienti

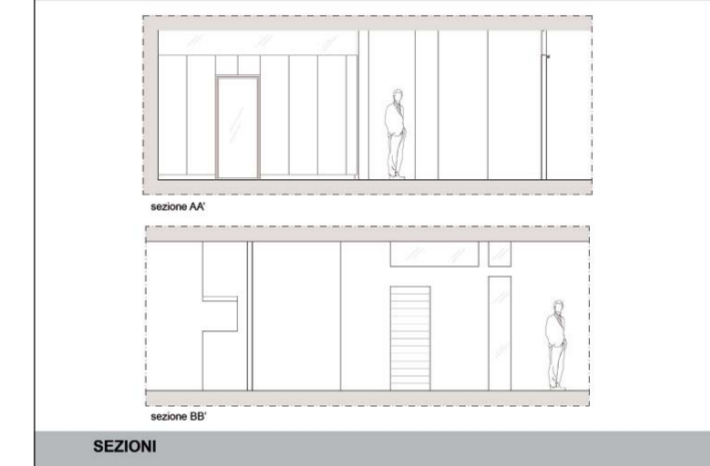
Progettare la luce, personalizzare gli ambienti

Giochi ed effetti di luce in un appartamento di 90 metri quadrati

In un appartamento di 90 metri quadrati la luce diventa protagonista degli ambienti e li interpreta, dando forma e colore agli spazi. Il progetto, firmato dall'architetto Mario Cipriano dello studio di architettura Officine Multiple di Torino, nasce dall'esigenza di trasformare uno spazio regolare e buio in un ambiente ricercato e luminoso. Nell'abitazione viene completamente rivista la divisione interna: tutti gli ambienti subiscono modifiche per quanto riguarda forma e dimensioni per una più funzionale organizzazione della superficie. Sfruttando le aperture esistenti verso il giardino esterno, la luce è stata convogliata verso il centro dell'unità attraverso l'inserimento di tagli vetri sui tramezzi che delimitano le stanze. Una soluzione in-



PIANTA: 1 soggiorno/pranzo; 2 bagno; 3 cucina; 4 camera; 5 cabina armadio; 6 studio.



novativa che permette ai raggi del sole di raggiungere gli angoli più bui e nascosti, incrementando la luminosità della casa. Il corpo "illuminante" dell'appartamento è, a tutti gli effetti, il bagno che è stato pensato come un blocco che divide la cucina dal soggiorno. Questo, come tutti gli altri ambienti della casa, assume connotati personali dovuti alla ricercatezza delle soluzioni adottate. La parete che separa il bagno dal soggiorno, ad esempio, è stata ricoperta da lamiera di ferro acidato e "alleggerita" con inserti vetri satinati che lasciano oltrepassare la luce. Il bagno riceve così la luce naturale e allo stesso tempo contribuisce a diffondere luce artificiale negli ambienti circostanti grazie a tubi fluorescenti nascosti in canale di ferro poste sul filo inferiore dei tagli vetri e sotto le lamiere di rivestimento. Ma l'attenzione e la cura si rileva anche nella ricerca e nella scelta dei materiali adottati nei partizionari d'arredo. La guida di scorrimento dei vetri delle partizioni vetrate all'interno del bagno (necessarie per la creazione dell'antibagno), è stata, infatti, rivestita con una lamiera di ferro acidata, mentre il lavabo, in travertino, è adagiato su una mensola di cemento e resina realizzata con la collaborazione di sapienti artigiani. La casa, in questo modo, si veste con nuovi materiali d'avanguardia e finiture di prestigio all'insegna di una scelta che recupera, nell'innovazione, la tradizione. La camera è caratterizzata dal taglio della pedana letto e dall'utilizzo di due materiali differenti per la pavimentazione: il legno, più caldo, che riveste le parti in cui si cammina a piedi nudi e il gres, più freddo, per l'area di passaggio tra il letto e la cabina armadio. Il materiale adottato per i dettagli, come per gli altri ambienti della casa, è il ferro acidato che ritorna nel separè dotato di lampada in vetro satinato e nella pedana letto. In questo ambiente si punta sull'effetto scenografico, grazie a un neon posto sotto lo spigolo a sbalzo della pedana letto che introduce effetti di chiaroscuro e garantisce un'atmosfera soft, conciliante il relax. La possibilità di disporre di fonti luminose differenziate e personalizzate permette di avere sempre l'illuminazione adatta a ciascuna funzione prevista nell'ambiente.



Luce Naturale trasportata in canali altamente riflettenti e resa disponibile in ambienti senza affaccio esterno. Con questo obiettivo nasce Solatube 1988 Australia.

I primi condotti erano dei semplici tubi specchiati con un cupolino trasparente in copertura ed un riflettore per inclinare i raggi verso il basso; con l'interazione di tutto rispetto. Nel tempo è stato migliorato il condotto riflettente che ha raggiunto livelli di prestazione praticamente assoluti. Tutti i prodotti Solatube sono da alcuni anni equipaggiati con condotti realizzati in "Spectralight® Infinity" che ha una capacità di riflettanza speculare del 99,7% senza modificare il colore dello spettro solare.

L'interesse dei ricercatori Solatube si è quindi concentrato sulle prestazioni della calotta per migliorare la captazione dei raggi solari in particolare con il sole basso all'orizzonte (mattino, sera ed inverno), cercando di ridurre invece la captazione nel periodo estivo, ore centrali della giornata, quando l'energia rischia di essere sovrabbondante negli am-

bienti. L'inserimento di lenti di Fresnel nel cupolino trasparente 1999 ha permesso di migliorare la captazione della radiazione solare specialmente con il sole basso ma il miglioramento non era compensato da un sufficiente controllo dell'energia in estate. Dall'inizio del 2007 con la serie Brighten Up-Ds 160 con condotto di Ø 25 cm e Ds 290 con condotto di Ø 35 cm è stata realizzata la nuova calotta con diametri superiori di 5cm per aumentare la superficie di captazione mantenendo gli stessi diametri dei condotti (con fori nelle strutture contenute) e sono state inserite nella calotta captatrice, sempre realizzata per iniezione in stampo, lenti di Fresnel a geometria differenziata che hanno permesso di ottenere prestazioni differenziate con importanti incrementi della luce incanalata in inverno (raddoppio dell'energia trasferita con altezza solare di 5°) e diminuzione dell'energia raccolta in estate (ore centrali delle giornate) (contenimento dell'energia trasferita con altezze solari superiori a 45°). Questi modelli dispongono della possibilità di inserimento di una seconda calotta per raggiungere risultati di isolamento Acustico a fronte di specifiche esigenze.

La filosofia Solatube di aumentare la luce incanalata quando il bene è scarso e di regolarla quando il bene è sovrabbondante si è realizzata ottenendo nel complesso un risultato che costituisce un grosso salto tecnologico nella direzione dell'opportuno risparmio energetico.

Dall'inizio del 2009 i Solatube di nuova concezione 53cm hanno avuto alcune importanti evoluzioni, la più significativa è quella relativa all'inserimento della nuova calotta captatrice.

La filosofia Solatube è quella di rendere massimo il risultato di illuminamento nell'arco dell'anno aumentando la quantità di luce incanalata nei mesi invernali e nelle ore in cui il sole è al disotto di 45° d'inclinazione e "regolare" la quantità di luce nelle ore centrali delle giornate estive. Lo sviluppo tecnico adottato da Solatube è nella direzione qualitativa, e mette in primo piano il risparmio energetico perseguendo gli obiettivi del minor utilizzo di energia totale sia per riscaldamento che raffreddamento dagli edifici durante tutto l'anno.

Una vasta informativa è disponibile sul sito:
www.infinitymotion.com
 tel. 0362 992018 - fax 0362 905093

